

## Diversamente abili a Capodimonte

di Giuseppe Ferraro



Museo di Capodimonte, visita guidata per non vedenti ed ipovedenti organizzata dalla ricerca OSCOM

*Dalla relazione del rappresentante UICI Giuseppe Ferraro, che è nella foto in secondo piano a sinistra, risulta il successo dell'esperienza e insieme l'indicazione di come procedere nella ricerca. Il fine della ricerca OSCOM è*

***Favorire la fruizione dell'arte da parte dei diversamente abili grazie alla Teoria della Percezione***

*Per fare questo, occorre far sperimentare la didattica, ricerca azione, come sempre nella didattica – un'attività continuativa e interattiva tra ricerca e non vedenti.*

*Dai test compilati dai presenti si ricava che i partecipanti non hanno partecipato delle visite precedentemente organizzate da OSCOM a Pompei ed al MANN; né ad altre occasioni di visita a Capodimonte. Ferraro era con noi anche a Palazzo Reale di Napoli. Tutti hanno espresso soddisfazione, come risulta dalle foto allegate insieme a questo scritto nel sito – per le precedenti esperienze confronta sul sito OSCOM Lab.*

### **Relazione visita guidata presso il Museo di Capodimonte**

Il giorno 31 marzo c.a., la Rappresentanza Uici di Sant'Anastasia con la collaborazione della Prof. Clementina Gily Reda dell'Università "Federico II" di Napoli, ha effettuato una visita guidata presso il Museo di Capodimonte. I visitatori erano i Soci dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti affetti da minorazione visiva insieme agli accompagnatori e il responsabile di Rappresentanza Giuseppe Fornaro.

Il gruppo era così costituito: 10 non vedenti, 4 Ipovedenti e 9 accompagnatori.

L'itinerario inizia nell'atrio del piano nobile, con i busti raffiguranti Le Quattro Stagioni, anticamera degli spazi che ospitano la Collezione Farnese. Prosegue con il prezioso Tabernacolo in bronzo dorato e pietre dure a forma di tempietto disegnato da Cosimo Fanzago, per poi concludersi nello spazio fisico e acustico del Salone delle Feste, luogo prediletto per balli e ricevimenti.

Al secondo piano, il percorso prosegue con il busto in bronzo raffigurante Ferrante d'Aragona, con la descrizione della Flagellazione di Cristo dipinta da Caravaggio e termina davanti al grande Cretto Nero di Alberto Burri.

Questo percorso risulta accessibile ai disabili visivi presenti soltanto per alcune opere, cioè quelle che potevano essere toccate: i busti, il Tabernacolo, il Cretto Nero; mentre, per quanto riguarda l'opera della Flagellazione di Cristo, le guide hanno permesso che si realizzasse una vera e propria rappresentazione dove gli attori erano 4 persone non vedenti del gruppo.

Ora, si vogliono far notare i "difetti" e le migliorie da apportare: per quanto attiene la rappresentazione della Flagellazione di Cristo, l'idea di mettere su una scena ha significato, di sicuro, una forte immedesimazione, da parte delle guide, nel limite che la minorazione visiva comporta comprendendo che, una rappresentazione vissuta in prima persona, possa ben realizzare, a sua volta, una rappresentazione mentale e dunque la conoscenza da parte del minorato visivo, ma dall'altro canto, questa rappresentazione è stata utile solo per chi l'ha vissuta, mentre, per tutti gli altri del gruppo è stata, comunque, fine a se stessa allo stesso è identico modo del dipinto, in quanto non hanno nè visto il dipinto nè tantomeno la scena; dunque inutile, ai fini conoscitivi, per il resto del gruppo.

In questo caso e per tutte le opere, busti, dipinti, affreschi, bisogna ricorrere a: descrizioni in braille, audio guida e riproduzione in 3D, affinché l'arte diventi accessibile anche ai disabili visivi.

Un principio va sottolineato, vale a dire che, il disabile deve essere messo nella più totale autonomia e svincolato dalla guida; deve sentirsi libero di poter leggere autonomamente (descrizione in braille), o di poter ascoltare e riascoltare la descrizione (audio guida) fin tanto che non si realizzi l'immagine mentale (di cui si parlava sopra), e di toccare, un dipinto, un affresco (riproduzione 3D), e non, per forza, fare una scena per poter capire di cosa si tratti.

Sant'Anastasia, 13 aprile 2017

Rappresentanza Uici di Sant'Anastasia